

# **Beni culturali e Piano di Bacino, stralcio “Bilancio Idrico”**

## **Introduzione**

Con parere prot. n. DG PBAAC S04/34.19.04/18694/2011 del 6 giugno 2011, il MIBAC ha espresso la necessità di implementare il quadro conoscitivo relativo ai Beni Culturali e Paesaggistici utilizzando le informazioni contenute nei seguenti sistemi informativi:

- SITAP
- “Carta del Rischio” del patrimonio culturale:
- “Carte dei vincoli” - Banca dati dei beni culturali e paesaggistici del territorio toscano.

In particolare la prescrizione prevedeva che “al fine di individuare le criticità che possono derivare dall'interferenza sui singoli beni culturali e/o contesti paesaggistici di pregio dall'applicazione pratica dei contenuti del Piano, i beni e le aree individuati dovranno essere sovrapposti alla cartografia degli acquiferi significati e al reticolo superficiale, come peraltro già effettuato per le aree protette”.

Ci si è allora posti il problema di trovare il modo più efficace per rappresentare il modo con cui beni culturali e aree protette da una parte, e corpi idrici dall'altra interagiscono.

Le informazioni di cui si dispone sono sostanzialmente:

- tipologia e collocazione dei beni culturali;
- caratterizzazione, caratterizzazione (estensione), e stato (condizioni di criticità) dei corpi idrici.

Vale la pena sottolineare che l'analisi oggetto della presente relazione non è esaustiva di tutti gli aspetti legati alla conservazione e alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, ma vuole invece illustrare una prima metodologia operativa che, se ritenuta efficace, può essere estesa ad altri strati informative ed altre problematiche.

## **Impostazione**

Le modalità di interrelazione tra informazioni relative ai beni culturali e i contenuti del Piano di Bacino, stralcio “Bilancio Idrico” è sicuramente un problema aperto, che può essere affrontato da diversi punti di vista.

La conservazione dei beni culturali passa anche attraverso la relazione che tali beni – in particolare edifici, costruzioni, complessi – hanno con la matrice “acqua” dell'ambiente in cui sono collocati. A maggior ragione, se si considerando i beni paesaggistici vincolati, in cui lo

stato delle acque (in particolare superficiali) possono influenzare anche pesantemente le condizioni di conservazione dei primi.

Uno dei passaggi preliminari, fondamentali per dare la corretta impostazione al problema, riguarda l'interrelazione tra Piano di Bilancio Idrico e Piano di Gestione delle Acque. Come evidenziato in altri passaggi del Rapporto Ambientale, anche se la tempistica di elaborazione dei piani ha fatto sì che l'adozione del Piano di Bilancio Idrico abbia preceduto la pubblicazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Settentrionale (in cui ricade il bacino dell'Arno), il rapporto che si stabilisce tra i due piani è di tipo gerarchico, con il Piano di Gestione sovraordinato dal Piano di Bilancio idrico. Anzi, più nel dettaglio, la predisposizione del Bilancio Idrico rappresenta una delle misure non strutturali del Piano, in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE. Si fa in particolare riferimento alla voce [1] ("Definizione dei bilancio idrico e del DMV per ogni bacino del Distretto") del Programma delle Misure, contenuto nell'Elaborato 6 del Piano di Gestione pubblicato nel febbraio 2010.

Nel Piano di Gestione delle Acque, in accordo con le indicazioni con la Direttiva 2000/60/CE, l'elemento base è costituito dal "corpo idrico": un tratto di fiume, un lago, una zona di acque di transizione, una zona marino costiera, o un acquifero, che è stato identificato dalle Regioni del Distretto Idrografico come il riferimento fondamentale per le valutazioni sullo stato di qualità ambientale, e per tarare le misure volte a raggiungere l'obiettivo dello stato "buono", alla scadenza temporale del 2015 (con le dovute e codificate eccezioni).

Si è reputato utile limitarsi ad analizzare i corpi idrici superficiali: fiumi, acque di transizione, laghi e invasi. Sono questi gli elementi che possono avere un'interazione diretta o indiretta con i beni culturali, in termini sostanzialmente di far capire come le condizioni più o meno critiche dei corpi idrici possono alterare la percezione e la fruizione del bene.

Per quanto riguarda la distanza entro la quale considerare una possibile interazione tra beni culturali e paesistici e corpi idrici, si è reputato opportuno fare riferimento alla Legge n° 431, 8 agosto 1985 (cosiddetta legge Galasso), che prevedeva una distanza di riferimento, per la redazione dei piani paesistici, di 300 metri dalla riva di mari e laghi e 150 metri dalle sponde di fiumi e torrenti. Anche se lo scopo di tali disposizioni in merito alla distanza dai corpi idrici era diversa, queste indicazioni rimangono potenzialmente utili per circoscrivere l'analisi della possibile interazione tra beni culturali e specchi e corsi d'acqua. Si è quindi adottato tali limiti per selezionare i beni culturali e le aree di interesse in prossimità dei corpi idrici superficiali.

Per ognuno dei beni o delle aree così individuate si è poi creata una scheda dedicata, che ha come obiettivo quello di fornire indicazioni di dettaglio sullo stato dei corpi idrici interagenti: sia in termini di criticità derivata dalle analisi del Bilancio Idrico, che in termini di caratterizzazione contenuta nel Piano di Gestione delle Acque.

La versione informatica delle schede consente tra l'altro l'adozione di una serie di *hyperlink* che forniscono all'utente la possibilità diretta di accedere alla scheda del corpo idrico o dell'interbacino corrispondente, consentendo così di visualizzare i dati dettagliati su una serie di elementi relativi al piano di Bilancio Idrico, tra cui:

- caratteristiche morfologiche;
- caratteristiche idrologiche;
- caratteristiche ambientali;
- deflusso minimo vitale;
- pressioni antropiche;
- elementi del Bilancio Idrico;
- condizioni di criticità idrica nel tratto analizzato;
- condizioni di criticità idrica nei tratti a monte e a valle.

Oltre a questa interpretazione di dettaglio è però necessario fornire anche un quadro sinottico dell'analisi: per questo sono stati prodotti alcuni quadri di sintesi utili a rappresentare, da diversi punti di vista, il complesso delle interazioni tra corpi idrici e beni culturali, e a riassumere la distribuzione delle diverse tipologie di beni nei confronti del diverso stato e dei diversi obiettivi dei corpi idrici individuati dal Piano di Gestione delle Acque.

## **Base dei dati**

Come raccolta ed elaborazione delle basi di dati, il lavoro è stato impostato sul recepimento degli strati informativi forniti principalmente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sull'utilizzo di quanto disponibile nel database geografico realizzato per il Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Settentrionale. Di seguito si riassumono le tappe delle acquisizioni dei più significativi strati informativi.

### **Fornitura dati 31/05/2011 – da Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale “Paesaggio, Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee”**

31 maggio 2011 - prot. 3506/34.10.00 - Trasmissione contenuti estrazione della distribuzione dei beni architettonici e archeologici suddivisi per tipologia che di schedatura (beni con schede di vincolo, con schede di vulnerabilità, ecc.) e contenuti nei limiti dello strato informativo relativo ai confini del territorio del bacino del fiume Arno.

Riguardo al materiale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali si fa in particolare riferimento a quanto consegnato dalla Direzione Generale “Paesaggio, Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee” - SITAP e dall'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro. Sono stati forniti strati informativi contenenti la distribuzione dei beni architettonici e archeologici suddivisi sia per tipologia che per schedatura (beni con schede di vincolo, con schede di vulnerabilità, ecc.).

Gli elementi estratti dal Sistema Informativo Territoriale dei Beni Culturali sono relativi a:

- Beni architettonici vincolati, ai sensi della legge 364/09, 1089/39 e dei decreti legislativi 490/99, 42/04;
- Beni archeologici vincolati, ai sensi delle leggi 364/09, 1089/39 e dei decreti legislativi 490/99, 42/04;
- Beni paesaggistici vincolati, ai sensi delle leggi 1497/39 e dei decreti legislativi 490/99, 42/04.

Le informazioni associate allo strato che contiene tali elementi sono essenzialmente:

- localizzazione: comune, provincia di appartenenza;
- metacodice: codice di riferimento in banca dati carta del rischio;
- bene: denominazione del bene;
- tipo: tipologia del bene;
- descr: descrizione delle modalità di georeferenziazione;
- indeterminazione in metri: approssimazione del punto sulla nostra cartografia.

Viene inoltre specificata la qualità della georeferenziazione, prevedendo tre classi:

- georeferenziazione corretta: beni correttamente georeferiti su ortofoto (sistema di riferimento Gauss-Boaga);
- georeferenziazione in prossimità: beni che ricadono nei comuni di appartenenza, ma la cui collocazione dovrebbe essere ricontrollata;
- georeferenziazione errata: beni per i quali non è stato possibile effettuare la georeferenziazione.

### **Fornitura dati 06/04/2012 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana / Regione Toscana – Direzione Generale competitività del Sistema Regionale e sviluppo delle competenze**

Prot. 454/12 del 6 aprile 2012 – Shape file e database dei vincoli archeologici e architettonici (leggi 364/09, 1089/39 e Decreti Legislativi 490/99 e 42/04) dei vincoli paesaggistici (legge 1497/39 e Decreti Legislativi 490/99 e 42/04), ricadenti nei comuni toscani interessati dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno.

Contenuti:

- shapefile ESRI delle aree soggette a vincolo architettonico/monumentale, denominato *vincolo\_architettonico\_adb\_arno*
- database MS-Access delle aree soggette a vincolo architettonico/monumentale, denominato: *DB\_vincolo\_architettonico\_adb\_arno*
- shapefile ESRI delle aree soggette a vincolo archeologico, denominato *vincolo\_archeologico\_adb\_arno*
- database MS-Access delle aree soggette a vincolo archeologico, denominato *DB\_vincolo\_archeologico\_adb\_arno*
- shapefile ESRI delle aree soggette a vincolo paesaggistico, denominato *vincolo\_paesaggistico\_adb\_arno*
- database MS-Access delle aree soggette a vincolo paesaggistico, denominato *DB\_vincolo\_paesaggistico\_adb\_arno*.

Sia il database dei vincoli architettonici/monumentali sia quello dei vincoli archeologici sono costituiti da due tabelle, denominate *beni* e *decreti*; la tabella *beni* è relazionata alla tabella *decreti* attraverso una relazione “uno a molti”, poiché ad ogni bene possono essere associati più decreti, costituenti il *corpus* vincolistico dello specifico bene, mentre un singolo decreto può essere associato ad un solo bene. Nel DB archeologico, i campi che relazionano le tabelle *beni* e *decreti* sono, rispettivamente COD\_ARCHEO e ID\_Regionale, mentre nel DB architettonico, sia nella tabella *beni* che in quella *decreti* il campo è denominato COD\_SBA.

I dati relativi al vincolo paesaggistico sono aggiornati a dicembre 2011, mentre quelli dei vincoli archeologico e architettonico/monumentale sono aggiornati a giugno 2011.

Il numero degli elementi cartografati è minore del numero dei beni censiti, in quanto un certo numero di beni è risultato, al momento, non georeferenzabile, a causa di mancanze documentali tali da determinare una troppo elevata incertezza nelle operazioni di delimitazione delle aree soggette a vincolo.

Tutte le cartografie relative ai vincoli architettonico/monumentale e archeologico sono, al momento, non validate dal MiBAC, mentre quelle del vincolo paesaggistico risultano validate, poiché elaborate tenendo conto delle osservazioni scaturite durante i tavoli tecnici tenutisi nel corso degli anni 2008 e 2009, ai quali hanno partecipato i funzionari del MiBAC (Soprintendenze territoriali e Direzione Regionale), della Regione Toscana e del LaMMA.

## La costruzione delle schede

Le schede di dettaglio sono state realizzate come pagine web dinamiche, costruite in ambiente le cui componenti sono prevalentemente basate su tecnologie *open source*. In particolare, il DB di appoggio per dati e strati informativi è PostgreSQL con estensione geografica PostGIS, mentre le pagine dinamiche per la creazione delle schede e degli elenchi sono prodotte in PHP.

La combinazione PHP/PostgreSQL rappresenta una delle più diffuse ed efficaci modalità di connessione tra interfaccia web e basi di dati, tabellari o geografiche.

Il codice interroga il database sopra descritto, ed estrae (nell'ordine desiderato), i beni culturali individuati come soggetti ad interrelazione con i corpi idrici; ne recupera le informazioni contenute nel DB fornito dal MiBAC, e di seguito i parametri di caratterizzazione dei corpi idrici, comprensivi delle informazioni relative a stato ecologico attuale e obiettivi per il raggiungimento dello stato buono. Da qui, tramite la correlazione stabilita tra corpi idrici del Piano di Gestione delle Acque e sottobacini (e interbacini) del Piano di Bilancio Idrico, si risale alle informazioni relative all'interbacino di competenza, caratterizzato in particolare in termini di criticità idrica, e con allegate informazioni relative alle norme di Piano che trovano applicazione nell'area e alla localizzazione della stessa.

Le schede vengono costruite in maniera separata per i beni culturali relativi al vincolo architettonico/archeologico, per i quali l'informazione è sostanzialmente di tipo puntuale, e rispetto alle aree con vincolo paesaggistico – informazione geografica di tipo areale.

## **Criteri di restituzione**

### **Beni architettonici e archeologici**

Le modalità con cui vengono restituite le singole schede possono essere varie, e spaziano dal semplice elenco, ordinabile per codice, nome del bene culturale, localizzazione, tipo, corpo idrico relazionato, a quadri di sintesi organizzati in funzione delle diverse informazioni associati. Sono per esempio disponibili quadri riassuntivi che permettono di accedere a sottoelenchi organizzati per provincia e per comune di appartenenza; per tipologia; per categoria (archeologici/architettonici).

Sono inoltre producibili grafici riassuntivi per rappresentare le modalità di distribuzione dei beni nell'ambito delle diverse categorie o aree geografiche. Di seguito, a titolo di esempio si riporta un grafico a torta che riportano il numero beni censiti nelle diverse province che ricadono nei limiti di bacino dell'Arno, e un altro grafico che invece riporta la distribuzione dello stato complessivo dei corpi idrici che interagiscono con i beni culturali censiti.

## Dichiarazione di Sintesi - Allegato n.3

Province	Num. beni	Comuni	Num. beni	Tipologia	Num. beni	Tipo	Num. beni
Arezzo	112	Arezzo	41	Archeologici	14	ABBZIA	1
Firenze	328	Bagno a Ripoli	4	Architettonici	841	Arco/Volto/Volta	1
Lucca	3	Barberino di Mugello	8			AREA	9
Pisa	280	Barberino Val d'Elsa	6			AREA ARCHEOLOGICA	9
Pistoia	93	Bibbiena	1			Battistero	1
Prato	16	Borgo San Lorenzo	5			Campanile/Torre campanaria	3
Siena	23	Buggiano	7			Cappella	14
		Buti	9			CAPPELLA	6
		Calci	5			CASA	84
		Calenzano	7			CASA RURALE	1
		Campi Bisenzio	14			CASTELLO	7
		Cantagallo	2			Castello/Rocca	9
		Capannori	2			Centro antico/borgo	1
		Capolona	1			Chiesa	1
		Cascina	1			CHIESA	32
		Castel Focognano	4			Chiesa/Plebana/Prepositurale/Prioria	57
		Castel San Niccolò	4			Chiostro/Portico	6

### Elenchi riassuntivi per categoria o localizzazione

[6]	1RTI0480088AAAA	LACERTI DI PONTE	Toscana) - Loc. COLOMBAIOTTO	(Fiumi)	[N002AR002IN]
				(Laghi e invasi)	[CI_N002AR081f3]
		AREA CON RESTI DI	Firenze (Firenze, Toscana)	AREA ARCHEOLOGICA (Archeologici)	[CI_N002AR081f3]

Pagina iniziale con elenco dei beni culturali



### Piano di Gestione delle Acque (Dir. 2000/60/CE) Piano di Bacino del Fiume Arno (stralcio "Bilancio Idrico")



Elaborazioni svolte in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

[Elenco totale](#) [Elenchi di sintesi](#) [Cartografia](#)

#### Elenco dei beni culturali interagenti con i corpi idrici del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale

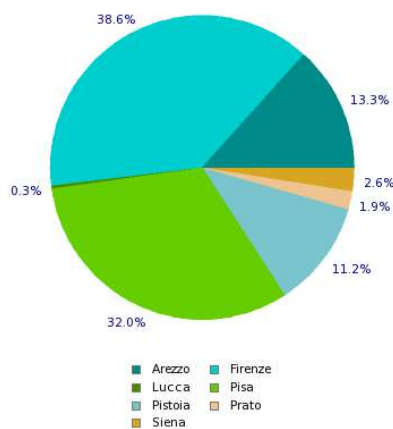
No.	Cod. MIBAC	Bene Culturale	Localizzazione	Tipo	Corpo idrico
[1]	2ICR00023730004	CAPPELLA MADONNA DELLA NEVE	Poppi (Arezzo, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR246f] (Fiumi)
[2]	2ICR00023730005	CAPPELLA DI S ROMUALDO	Poppi (Arezzo, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR246f] (Fiumi)
[3]	2ICR00023730007	CAPPELLA DEL PAPA	Poppi (Arezzo, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR246f] (Fiumi)
[4]	2ICR00023730008	CAPPELLA DELLA VISIONE	Poppi (Arezzo, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR246f] (Fiumi)
[5]	2ICR00145490001	CAPPELLA DI VILLA MONTALVO	Campi Bisenzio (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR579f2] (Fiumi)
[6]	2ICR0014581AAAA	CAPPELLA DELLA VISITAZIONE	Castelfiorentino (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR095f2] (Fiumi)
[7]	2ICR0014611AAAA	CAPPELLA SS ANNUNZIATA	Dicomano (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR666f] (Fiumi)
[8]	2ICR00146430002	CAPPELLA DELLA MADDALENA	Fiesole (Firenze, Toscana) - Loc. CALDINE	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR606f] (Fiumi)
[9]	2ICR00151330001	CAPPELLA CAPPONI *	Firenze (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR081f3] (Fiumi)
[10]	2ICR00152040001	CAPPELLA	Firenze (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR730f] (Fiumi)
[11]	2ICR00152990003	CAPPELLA DI S MARIA	Firenze (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR506f] (Fiumi)
[12]	2ICR00152990010	CAPPELLA DI TOBIA	Firenze (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR506f] (Fiumi)
[13]	2ICR00152990011	CAPPELLA DI S ANDREA	Firenze (Firenze, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[CI_N002AR506f] (Fiumi)
[14]	2ICR0037194AAAA	CAPPELLA DI S AGATA	Pisa (Pisa, Toscana)	Cappella (Architettonici)	[N002AR004AT] (Transizione)

aggiornato il 14/06/2012

Elenco esemplificativo dei beni appartenenti alla categoria "cappelle", interagenti con i corpi idrici

## Dichiarazione di Sintesi - Allegato n.3

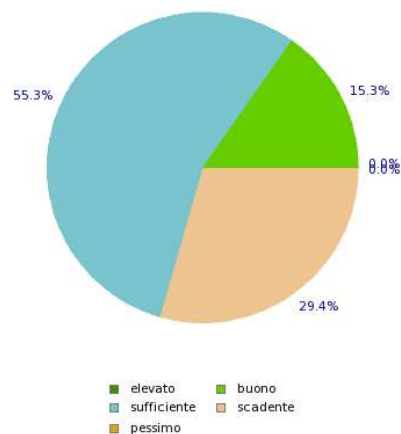
**Per provincia**  
Distribuzione dei beni culturali che interagiscono con il sistema acque



*Ripartizione dei beni culturali censiti  
per provincia*

A titolo di esempio, si riporta una scheda di esempio:

**Per stato del corpo idrico**  
Distribuzione dei beni culturali che interagiscono con il sistema acque



*Ripartizione dei beni culturali censiti  
per stato dei corpi idrici associati*

**PALAZZO CASTELLANI** [2ICR0014804AAAA]

Localizzazione	Regione	Toscana				
	Provincia	Firenze				
	Comune	Firenze				
	Località					
Caratteristiche	Tipologia	Architettonici				
	Tipo	Palazzo/Palazzina				
	Immagine					
Interazione col Sistema Acque	Piano di Gestione	Corpo idrico		Categoria/Natura	Stato attuale	Obiettivo
		[CI_N002AR081f3] FIUME ARNO FIORENTINO		Fiumi (Naturale)	scadente	2027
	Bilancio Idrico	Codice Bilancio	Criticità idrica	Norme	Localizzazione	
		[3010] valdarno_medio	C2 - Interbacini a deficit idrico medio	Art. 22, Art. 24		

## Aree a vincolo paesaggistico

Come accennato precedentemente, per le aree a vincolo paesaggistico si è proceduto ad una produzione di elenchi e schede organizzati in maniera diversa. Per ogni area, viene riportata l'interazione con uno o più sottobacini del Piano di Bilancio idrico, evidenziandone nella scheda le condizioni di criticità.



Piano di Gestione delle Acque (Dir. 2000/60/CE)  
Piano di Bacino del Fiume Arno (stralcio "Bilancio Idrico")



Elaborazioni svolte in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Elenco totale Cartografia

Elenco delle aree soggette a vincolo paesaggistico interagenti con gli interbacini del Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico"

ID	Cod. MIBAC	Cod. Vincolo	Denominazione	Provincia	Data DM	Interbacino
[1]	9052083	153-1973	ZONA DI MONTICCHIELLO, NEL COMUNE DI PIENZA	SI	30/04/1973	
[2]	9052183	274-1970b	CENTRO URBANO E ZONA CIRCOSTANTE DEL COMUNE DI CHIUSI	SI	06/10/1970	[1032]
[3]	9050219	310-1962	ZONA DELLA VERRUCA, SITA NEL COMUNE DI CALCI	PI	12/11/1962	[10010]
[4]	9051356	17-12-1957	ABITATO COMUNALE DI STIA	AR	17/12/1957	[1010]
[5]	9051096	170-1973	LOCALITÀ TORREONE, TECCOGNANO, MARTIGNONE, METEGLIANO, PERGO, MONTANARE E NOVOLI, SITE NEL COMUNE DI CORTONA	AR	05/04/1973	[1032] [1034]
[6]	9051094	17-1956	ZONA COMPRENDENTE L'ABITATO DI CORTONA E TERRENI CIRCOSTANTI, SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI CORTONA	AR	05/01/1956	[1032] [1034]
[7]	9050093	169-1956	ZONA DEL VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI PISA	PI	12/06/1956	[20030] [10010]
[8]	9047091	166-1957	ZONE DEI VIALI MALTA E DELL'ARCADIA, SITE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI PISTOIA	PT	12/06/1957	[5012]
[9]	9051089	164-1966	ZONA DEL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE VERTIGHE, NEL COMUNE DI MONTE SAN SAVINO	AR	11/06/1966	[1033]
[10]	9051086	160-1975	LOCALITÀ MONTANE DI MONTAUTO, LA SCHEGGIA E GELLO, SITE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ANGIARI	AR	22/05/1975	[1030]
[11]	9051087	157-1975	LOCALITÀ DI FRONZOLA, SULLE PENDICI DEL PRATOMAGNO, SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POPPI	AR	18/05/1975	[1010]
[12]	9052084	153-1973dec	ZONA PANORAMICA, SITA NEL COMUNE DI SOVICILLE	SI	30/04/1973	
[13]	9046081	152-1977	ZONA DEL LAGO DI SIBOLLA, SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALTOPASCIO	LU	20/04/1977	[8014] [20020] [8011]
[14]	9048080	152-1973	ZONA DEL PRATOMAGNO CON L'ABBZIA DI VALLOMBROSA, NELL'AMBITO DEL COMUNE DI REGGELLO	FI	26/04/1973	[2040] [2030] [1010]
[15]	9048080	152-1973	ZONA DEL PRATOMAGNO CON L'ABBZIA DI VALLOMBROSA, NELL'AMBITO DEL COMUNE DI REGGELLO	FI	26/04/1973	[2040] [2030] [1010]

Elenco delle aree a vincolo paesaggistico

**Dichiarazione di Sintesi - Allegato n.3**





**Piano di Gestione delle Acque (Dir. 2000/60/CE)  
Piano di Bacino del Fiume Arno (stralcio "Bilancio Idrico")**



**Elaborazioni svolte in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

[Elenco totale](#) [Cartografia](#)

**CENTRO URBANO E ZONA CIRCOSTANTE DEL COMUNE DI CHIUSI [9052183/274-1970b]**

Localizzazione	Provincia SI			
Interazione col Sistema Acque	Bilancio Idrico	Codice Bilancio	Criticità idrica	Norme
		[1032] chiana	C4 - Interbacini a deficit idrico molto elevato	Art. 20, Art. 24
				
Cartografia	Mappa	 <p>(C) <a href="#">OpenStreetMap</a> and contributors, <a href="#">CC-BY-SA</a></p> <p><a href="#">Visualizza una mappa più ampia</a></p>		

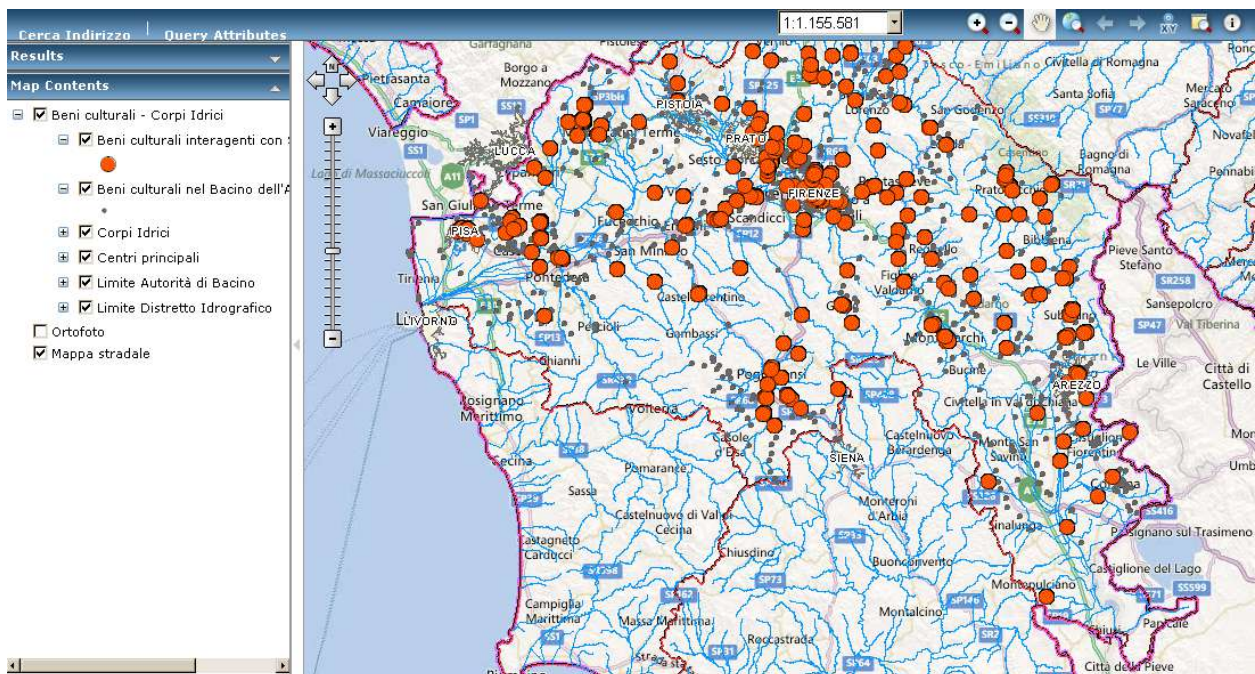
*Esempio di scheda relativa alle aree a vincolo paesaggistico*

## Cartografia

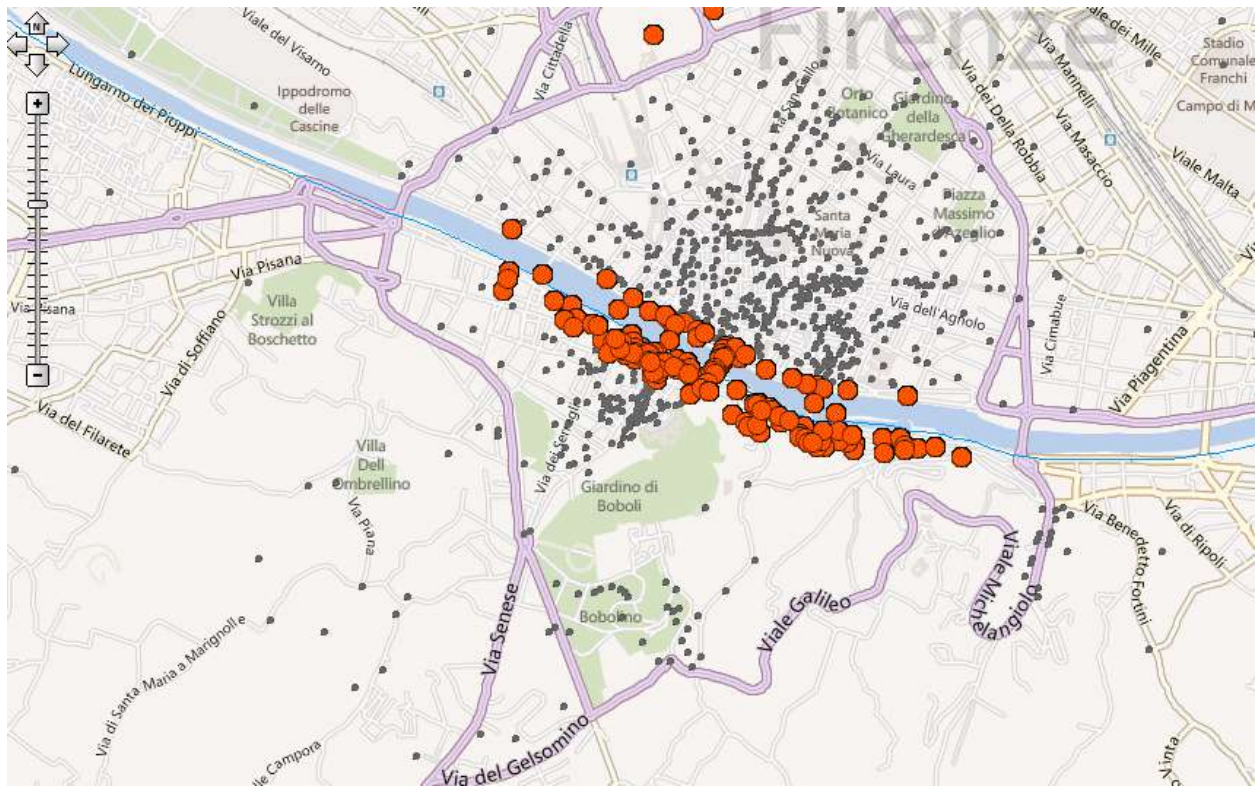
Data la disponibilità della georeferenziazione delle informazioni relative sia ai beni culturali che ai corpi idrici permette un agevole produzione di una cartografia dedicata. Per permettere un alto livello di interoperabilità ed interrogazione dei dati e di visualizzazione delle informazioni geografiche, è stato realizzato un progetto web-GIS dedicato, che, oltre alla cartografia di sfondo, permette la visualizzazione dei beni culturali censiti. La visualizzazione è estesa a tutti i siti forniti con gli strati informativi dei beni culturali, evidenziando con simbolo e colore diverso i beni che risultano avere interrelazione con i corpi idrici, e quindi dispongono delle schede di dettaglio.

Interrogando la cartografia con gli strumenti messi a disposizione dalla cartografia dinamica è possibile accedere ad una rappresentazione di alcuni dati sintetici, tra cui un link per il collegamento diretto alle schede di dettaglio dei beni culturali.

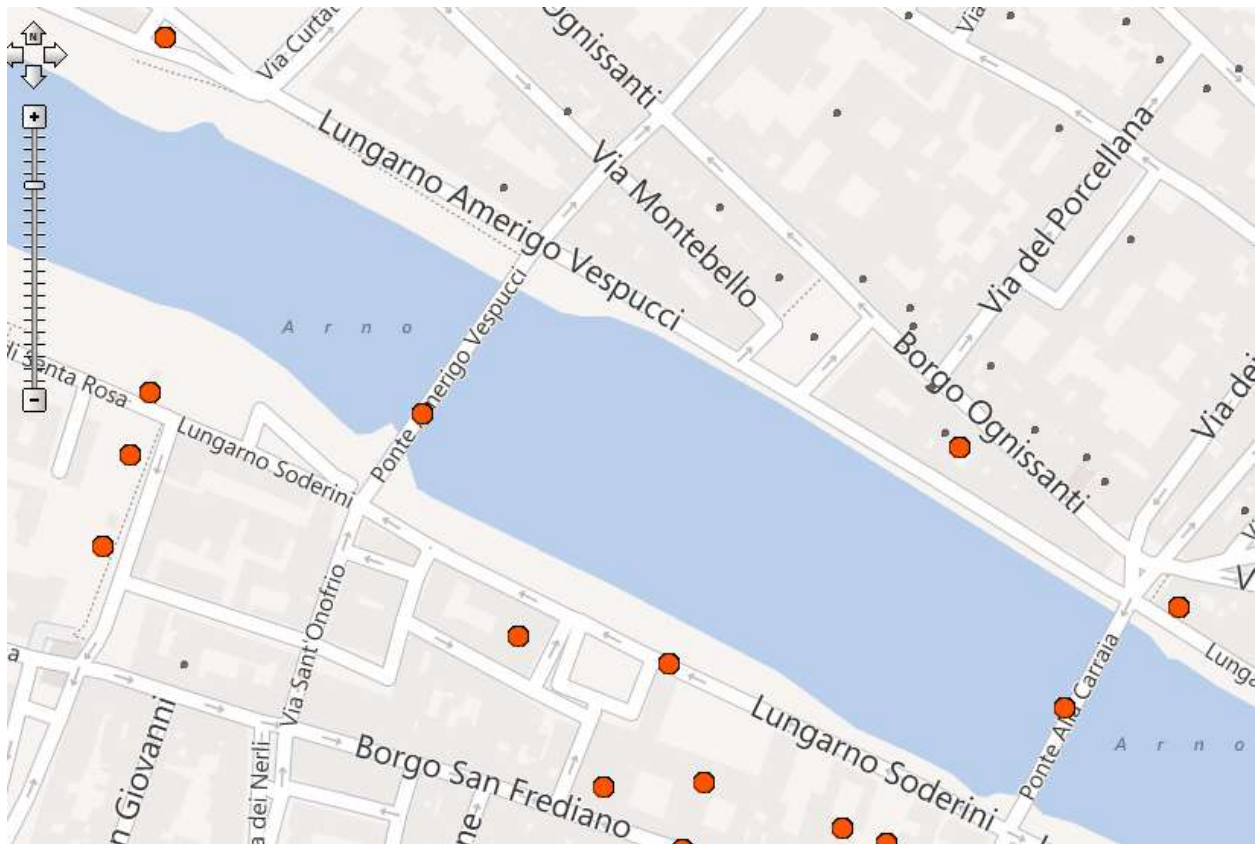
Di seguito si riportano alcune schermate esemplificative del progetto web GIS.



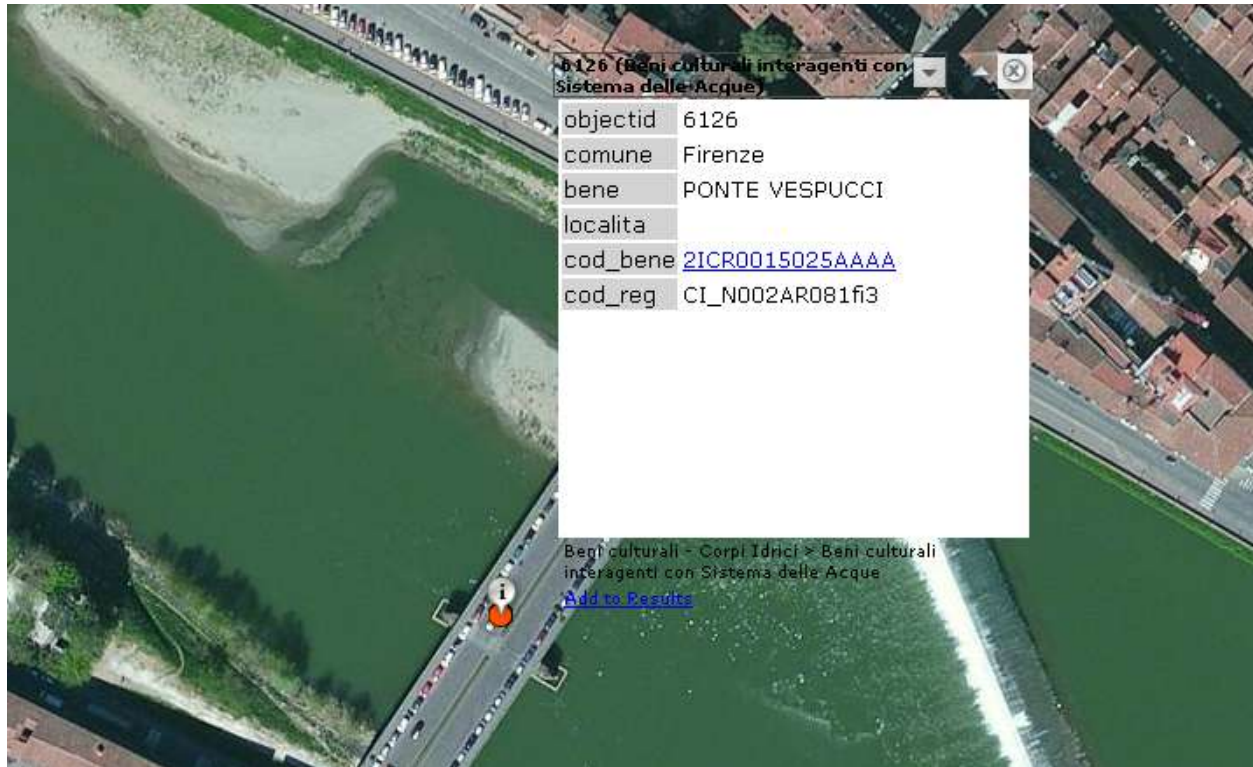
*La visualizzazione iniziale del progetto web-GIS*



Zoom sull'area di Firenze; in evidenza, in grigio, i beni culturali che hanno interrelazione con i corpi idrici (punti più grandi di colore arancio)



Zoom a scala di dettaglio nel centro storico di Firenze; lo sfondo utilizzato è una semplice mappa stradale



*Dettaglio della scheda sintetica ottenuta interrogando uno dei punti visualizzati*

*Stessa dettaglio dell'immagine precedente, ma con sfondo ottenuto utilizzando ortofoto di pubblico accesso*